



**COMUNE DI CESSANITI
(PROVINCIA DI VIBO VALENTIA)**

**DECRETO SINDACALE N. 03 DEL 28.03.2025
PROT.N. 1904 DEL 28.03.2025**

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL SINDACO

VISTA La Legge 06 novembre 2012 n. 190 e s.m.i., pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che la richiamata Legge 06 novembre 2012 n. 190 prevede, oltre ad una Autorità nazionale Anticorruzione, anche un Responsabile della Prevenzione della corruzione per ogni amministrazione Pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 7, della richiamata Legge, che testualmente dispone: " L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata motivazione.....omissis.... Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può richiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, del decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

VISTO il successivo comma 8 del richiamato art. 1 della richiamata Legge, che testualmente dispone: " L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano

triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11;

VISTO il successivo comma 10 del richiamato art. 1 che individuando ulteriori compiti facenti capo al Responsabile della prevenzione della corruzione espressamente prevede:

" Il Responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";

VISTO l'art 43, comma 1, Del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. che espressamente prevede che all'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della Corruzione, di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 06 novembre 2012 n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...omissis...";

VISTO il successivo comma 3 del predetto articolo che espressamente prevede: " I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge";

DATO ATTO che titolare della segreteria del Comune intestato è il Segretario Comunale Avv. Giuseppina Tullia **SCULLINO**;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, individuare e nominare il Segretario Comunale Avv. Giuseppina Tullia **SCULLINO** quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Cessaniti;

VISTO il D.Lgs. 18.08.20000 n. 267 e s.m.i.;

DECRETA

DI NOMINARE, con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza l'Avv. Giuseppina Tullia **SCULLINO**, nella sua qualità di Segretario Comunale titolare della segreteria del Comune di Cessaniti;

DI TRASMETTERE copia del presente decreto all'interessato e a tutti i Responsabili di Area Incaricati di Elevata Qualificazione;

DI PUBBLICARE copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente, Sottosezione "Altri Contenuti - Corruzione"

Dalla Residenza Municipale lì 28.03.2015

IL SINDACO

F.to Dr. Enrico Giuseppe **SORRENTINO**